



# Città di Benevento

Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 46

Del 26/6/2013

OGGETTO: Decreto Legge 8 aprile 2013, n.35: articolo 1, commi 1,2,3,4,10,11,13,15,16,17 - direttive ed adempimenti.

L'anno duemilatredecim il giorno 26 del mese di APRILE alle ore 12,00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Luigi Abbate	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Arch. Mario Coletta	Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dott. Francesco Saverio Coppola	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Nicola Danilo De Luca	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Pietro Iadanza	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Emilia Maccauro	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Luigi Scarinzi	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti

9

Partecipa in qualità di Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000). Il Presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato. Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
- Ing. Fausto Pepe -

IL SEGRETARIO GENERALE  
- Dr. Claudio Uccelletti -

## RELAZIONE

### PREMESSO :

- che l'articolo 1, comma 10, del decreto legge 8 aprile 2013, n.35 ha "istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze un fondo, denominato "Fondo per assicurare la liquidita' per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili", con una dotazione di 10.000 milioni di euro per il 2013 e di 16.000 milioni di euro per il 2014. Il Fondo di cui al periodo precedente e' distinto in tre sezioni a cui corrispondono tre articoli del relativo capitolo di bilancio, denominati rispettivamente "Sezione per assicurare la liquidita' per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" con una dotazione di 2.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014, "Sezione per assicurare la liquidita' alle regioni e alle province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari" con una dotazione di 3.000 milioni di euro per l'anno 2013 e di 5.000 milioni di euro per l'anno 2014 e "Sezione per assicurare la liquidita' per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale", con una dotazione di cui 5.000 milioni di euro per l'anno 2013 e di 9.000 milioni di euro per l'anno 2014. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da comunicare al Parlamento e alla Corte dei conti, possono essere disposte variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra i predetti articoli in relazione alle richieste di utilizzo delle risorse. A tal fine, le somme affluite sul conto corrente di tesoreria di cui al successivo comma 11, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la riassegnazione ai pertinenti articoli del Fondo. E'accantonata una quota, pari al 10 per cento, della dotazione complessiva delle Sezioni del Fondo di cui al comma 11 e di cui all'articolo 2, per essere destinata, entro il 31 ottobre 2013, unitamente alle disponibilita' non assegnate in prima istanza e con le medesime procedure ivi previste, ad anticipazioni di liquidita' per il pagamento dei debiti di cui agli articoli 1 e 2 richiesti in data successiva a quella prevista dai predetti articoli e, comunque, non oltre il 30 settembre 2013";
- che il successivo comma del menzionato decreto-legge 35/2013 prevede: " Ai fini dell'immediata operativita' della "Sezione per assicurare la liquidita' per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali", di cui al comma 10, il Ministero dell'economia e delle finanze stipula con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., entro 5 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, un apposito addendum alla Convenzione del 23 dicembre 2009 e trasferisce le disponibilita' della predetta sezione su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato al Ministero dell'economia e delle finanze, su cui la Cassa depositi e prestiti S.p.A. e' autorizzata ad effettuare operazioni di prelevamento e versamento per le finalita' di cui alla predetta Sezione. Il suddetto addendum definisce, tra l'altro, criteri e modalita' per l'accesso da parte degli enti locali alle risorse della Sezione, secondo un contratto tipo approvato con decreto del direttore generale del Tesoro e pubblicato sui siti internet del Ministero dell'economia e delle finanze e della Cassa Depositi e prestiti S.p.A., nonche' i criteri e le modalita' per lo svolgimento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. della gestione della Sezione.

*L'addendum e' pubblicato sui siti internet del Ministero dell'economia e delle finanze e della Cassa depositi e prestiti S.p.A. “;*

- *che il comma 13 dell'art. 1 del D.L. 35/2013 prescrive “ Gli enti locali che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine a causa di carenza di liquidita', in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, chiedono alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., secondo le modalita' stabilite nell'addendum di cui al comma 11, entro il 30 aprile 2013 l'anticipazione di liquidita' da destinare ai predetti pagamenti. L'anticipazione e' concessa, entro il 15 maggio 2013 a valere sulla Sezione di cui al comma 11 proporzionalmente e nei limiti delle somme sullo stesso annualmente disponibili ed e' restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, con durata fino a un massimo di 30 anni. .... Entro il 10 maggio 2013, la Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali puo' individuare modalita' di riparto, diverse dal criterio proporzionale di cui al secondo periodo. La rata annuale sara' corrisposta a partire dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione e non potra' cadere oltre il 30 settembre di ciascun anno. Il tasso di interesse da applicare alle suddette anticipazioni e' pari, per le erogazioni dell'anno 2013, al rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione rilevato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro alla data della pubblicazione del presente decreto e pubblicato sul sito internet del medesimo Ministero. Per l'erogazione dell'anno 2014, il tasso di interesse da applicare alle suddette anticipazioni sara' determinato sulla base del rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione con comunicato del Direttore generale del tesoro da emanare e pubblicare sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 15 gennaio 2014. In caso di mancata corresponsione della rata di ammortamento entro il 30 settembre di ciascun anno, sulla base dei dati comunicati dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A., l'Agenzia delle Entrate provvede a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ....”*

#### **CONSIDERATO :**

- che l'ente non rientra nella fattispecie di cui all'articolo 1, comma 5, del Decreto Legge 35/2013 in quanto non ha disponibilita' liquide presso la tesoreria statale al 31 marzo 2013;
- che la Giunta Comunale ha attivato, in termini di cassa, quanto previsto dall'articolo 1, comma 9, del menzionato decreto legge, richiedendo al tesoriere comunale l'innalzamento del limite dell'anticipazione di tesoreria dai 3 ai 5 dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio, vincolando una quota corrispondente alle entrate IMU 2013, ritornando sulla delibera n.190/2012 avente ad oggetto l'anticipazione di cassa anno 2013;
- che con nota prot. 32423/2013 è stato richiesto ai dirigenti di comunicare al Settore Finanze non solo i debiti di parte capitale ma anche i debiti di parte corrente, fatta eccezione quelli relativi al personale, comunicazioni necessarie per stabilire l'ammontare dell'anticipazione da

richiedere alla Cassa Depositi e Prestiti nonché ai fini di richiedere gli spazi al MEF in ordine al Patto di stabilità 2013 ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge 35/2013;  
 -che con delibera consiliare n.7 del 06/02/2013 l'ente ha approvato il Piano di Riequilibri Finanziario pluriennale ai sensi dell'art.243 bis del decreto legislativo n.267/2000 con il quale stata individuata una spesa debitoria pari ad euro 34.676.782,07, ripartita in dieci anni ;  
 che il decreto 35/2013 ha la finalità di fornire liquidità agli enti per far fronte a pagamenti e debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento, anche in deroga alla disciplina del TUEL n.267/2000 in ordine all'indebitamento, limite fissato al 6% per il 2013 e al 4% per gli anni successivi, e alla competenza degli organi per la predisposizione degli atti amministrativi conseguenti;

**VISTE** le note inviate dai dirigenti di Settore e la delibera di Consiglio Comunale n.7/2013; si propone:

di richiedere al MEF, ai sensi dell'articolo 1, comma 1,2,3 e 4, del D.L. 35/2013 gli spazi finanziari in deroga al Patto di stabilità anno 2013 per Euro, ~~40.847.388,97~~ **21.595.900,23** così come è seguito indicato:

Settore	Spesa in c/capitale	Spesa corrente	Totale
Legale	0	4.873.544,77	4.873.544,77
Servizi Sociali	131.230,43	33.131,22	164.361,65
Finanze	0	1.009.250,04	1.009.250,04
Personale	0	12.950,73	12.950,73
Polizia Municipale	0	1.948,00	1.948,00
Patrimonio, Ambiente	318.824,48	3.028.095,37	3.346.919,85
Cultura	0	2.592.666,15	2.592.666,15
Attività Produttive	98.015,50	30.403,40	128.418,90
Urbanistica	0	5.407.204,14	5.407.204,14
LL.PP.	18.980.855,96	2.046.217,91	21.027.073,87
Segreteria Generale/PRUSST	2.066.973,86	176.074,53	2.243.048,39
Sistemi di Staff	0	40.002,48	40.002,48
<b>TOTALE</b>	<b>21.595.900,23</b>	<b>19.251.488,74</b>	<b>40.847.388,97</b>

Che la Giunta autorizzi il legale rappresentante dell'ente ed il responsabile del servizio finanziario a richiedere, in deroga agli articoli 42,203 e 204 del TUEL n. 267/2000 un'anticipazione alla Cassa DD.PP., come da modello allegato, per euro **38.982.962,;** ad un tasso che per il 2013 è stato fissato al 3,302%, così come di seguito indicato, e conseguenziale stipula del contratto e dei successivi adempimenti amministrativi previsti materia dalla normativa :

Settore	Spesa in c/capitale	Spesa corrente	Totale
Legale	0	4.873.544,77	4.873.544,77
Servizi Sociali	131.230,43	104.434,96	235.665,39
Finanze	0	1.049.339,73	1.049.339,73

Personale	0	12.950,73	12.950,73
Polizia Municipale	0	1.948,00	1.948,00
Patrimonio, Ambiente	836.909,04	3.033.713,49	3.870.622,53
Cultura	0	2.592.666,15	2.592.666,15
Attività Produttive	98.015,50	30.403,40	128.418,90
Urbanistica	0	5.407.204,14	5.407.204,14
LL.PP.	16.970.227,93	2.075.407,96	19.045.635,89
Segreteria Generale/PRUSST	2.066.973,86	176.074,53	2.243.048,39
Sistemi di Staff	0	40.002,48	40.002,48
<b>TOTALE</b>	<b>20.103.356,76</b>	<b>19.397.690,34</b>	<b>39.501.047,10</b>

A seguito concessione dell'anticipazione da parte della Cassa DD.PP., il Segretario Generale è onerato alla predisposizione degli atti di cui all'articolo 1, commi 15 e 16, del decreto legge 35/2013; a coordinare la fase di rendicontazione delle somme anticipate dalla Cassa DD.PP, unitamente al responsabile del servizio finanziario che dovrà inviare i modelli EP085 a e EP085 b, manlevando questi ultimi da ogni responsabilità in caso di informazioni incomplete da parte dei dirigenti degli altri settori ;

il dirigente del Settore Finanze procederà, in sede di formazione del bilancio di previsione esercizio 2013, ad ottemperare quanto previsto dall'articolo 1, comma 17, del decreto legge 35/2013 e ad inserire gli oneri finanziari connessi al prestito concesso, valutando la possibilità di contrarre la spesa corrente per l'anno 2013, ulteriormente rispetto a quanto già stabilito dal Consiglio Comunale nella delibera n.7/2013 avente ad oggetto l'adozione del Piano pluriennale di riequilibrio ;

di onerare la Segreteria Generale all'invio:

in via anticipata, a mezzo fax, alla Cassa DD.PP. la domanda di anticipazione ed il presente atto, indicando nella nota il successivo invio cartaceo della copia conforme all'originale della documentazione;

al Ministero dell'Interno - Commissione per la Finanza e gli organici degli enti locali Dipartimento Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per gli UTG e per le Autonomie Locali - Piazzale del Viminale 00184 ROMA ;

al Collegio dei Revisori;

al Tesoriere Comunale pro-tempore Unicredit spa.

Di rendere il presente deliberato immediatamente esecutivo.

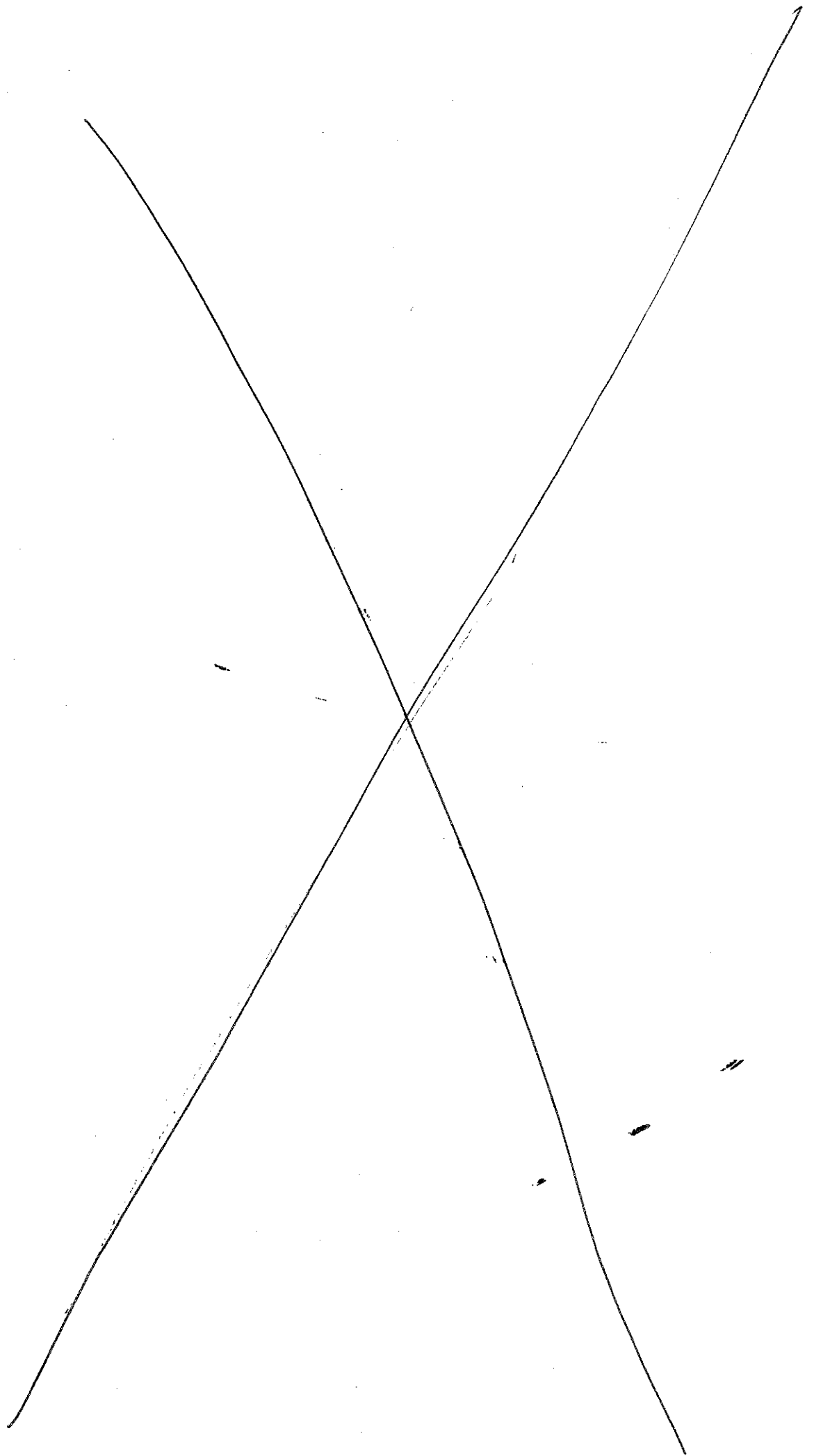
Benevento,

L'Assessore alle Finanze  
Prof. Francesco Salerno Coppola

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto n.267/2010, il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica-contabile.

Li

Il Dirigente Settore Finanze  
Dott. Andrea Lanzalone



## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione che precede;  
**VISTI** i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei Settori;  
Con voti unanimi

### DELIBERA

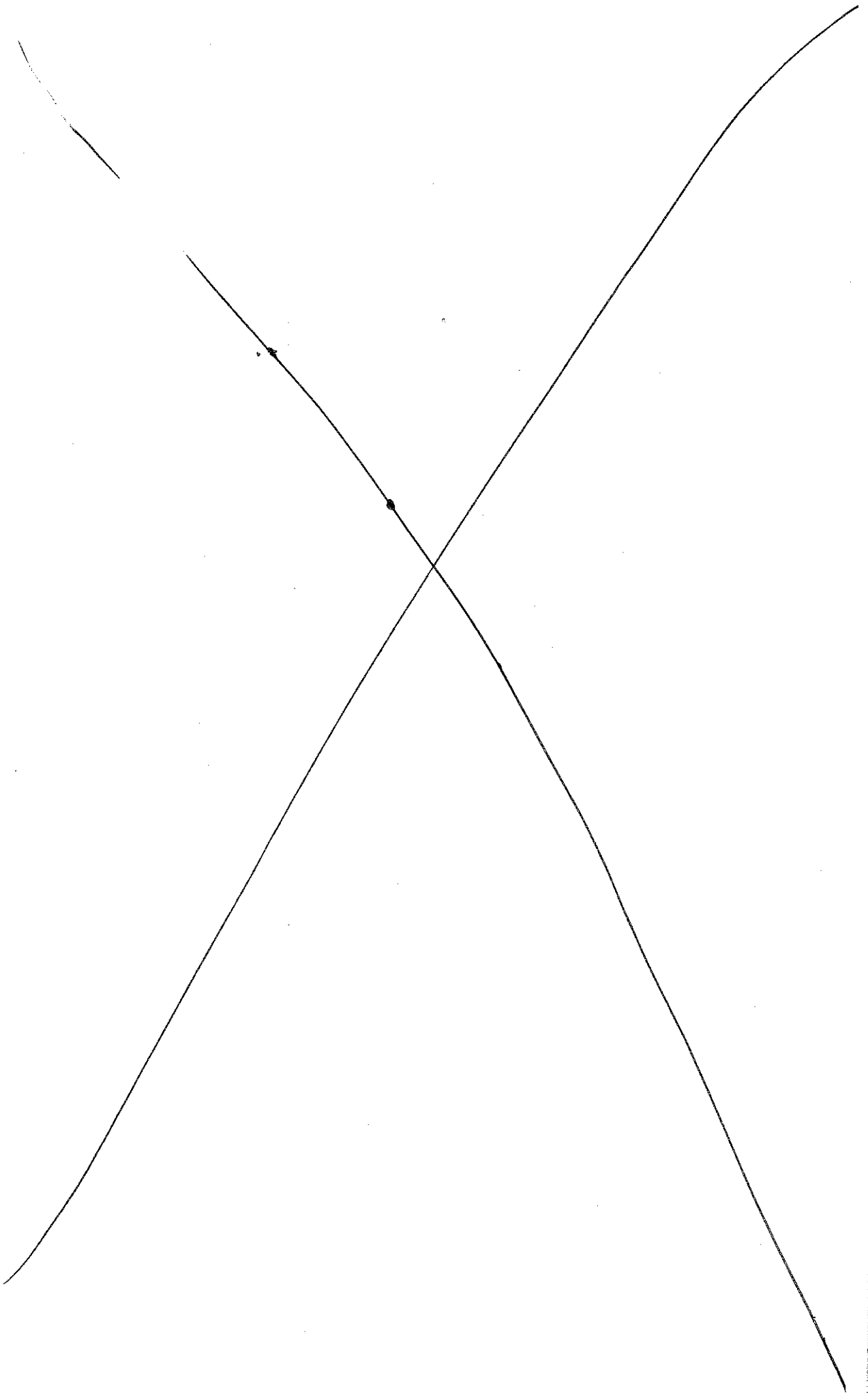
Di approvare integralmente la retroestesa proposta di deliberazione che qui si intende riportata trascritta;

Con separata unanime votazione **dichiara la presente immediatamente eseguibile**

//

//

//





Schema di domanda di anticipazione ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (il "D.L. 35/2013"), ovvero dell'articolo 1, comma 10 del medesimo D.L. 35/2013, per le domande pervenute successivamente al 30 aprile 2013 ed entro il 30 settembre 2013.

Alla Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Via Goito, 4

00185 ROMA

Indirizzo PEC: [cdpspa@pec.cassaddpp.it](mailto:cdpspa@pec.cassaddpp.it)

Numero telefax: 06 4221.4026

ENTE (indicare denominazione) ..... Prov. ....

Protocollo Ente n. .... Data Protocollo Ente .....

**Oggetto:** richiesta di anticipazione di liquidità di cui all'articolo 1, comma 13, del D.L. 35/2013, ovvero dell'articolo 1, comma 10 del medesimo D.L. 35/2013, per le domande pervenute successivamente al 30 aprile 2013 ed entro il 30 settembre 2013.

I sottoscritti

- \_\_\_\_\_, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente,
- \_\_\_\_\_, nella sua qualità di responsabile del servizio finanziario dell'Ente,

RICHIEDONO,

alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito, la "CDP"), la quale a tal fine agisce in nome e per conto del Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito, il "MEF"), ai sensi e per gli effetti delle norme in oggetto e dell'addendum stipulato tra la CDP e il MEF in data 12 aprile 2013 (di seguito, l'"Addendum"), ed in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la concessione di un'anticipazione di liquidità con scadenza 31 maggio \_\_\_\_\_ (non oltre il 31 maggio 2042), a valere sui fondi statali disponibili annualmente nella "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" (di seguito, la "Sezione"), di cui all'articolo 1, comma 10, del sopra richiamato D.L. 35/2013, per il pagamento di debiti verso terzi per un importo complessivo di € \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_).

Allo scopo, dichiarano, sotto la loro responsabilità, che il predetto importo complessivo si riferisce al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero di debiti per i quali è stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine del 31 dicembre 2012.

I sottoscritti prendono atto che l'importo dell'anticipazione sarà determinato, sulla base di quanto previsto dall'articolo 1, comma 13, del D.L. 35/2013, proporzionalmente sulla base del rapporto tra le risorse statali disponibili annualmente sulla Sezione e l'importo complessivo delle anticipazioni richieste ed accolte, ovvero

sulla base dell'eventuale diverso criterio di riparto individuato dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 10 maggio 2013, e nei limiti delle predette risorse statali.

Ai fini del perfezionamento dell'operazione, da effettuarsi mediante la sottoscrizione del contratto di anticipazione perfezionato sulla base del contratto tipo, allegato all'Addendum, approvato con decreto del direttore generale del Tesoro, ai sensi dell' articolo 1, comma 11, del D.L. 35/2013 e pubblicato sul sito internet di CDP e del MEF, i sottoscritti dichiarano inoltre, sotto la loro responsabilità, quanto segue:

- di aver preso visione dell'Addendum e di accettare i termini e le condizioni ivi previsti per la presentazione della domanda di anticipazione e per la concessione della stessa;
- l'Ente non può procedere ai pagamenti dei debiti di cui sopra a causa di carenza di liquidità;
- i pagamenti in favore dei creditori dell'Ente saranno effettuati nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'articolo 6, comma 1, del D.L. 35/2013, e pertanto dando priorità ai crediti non oggetto di cessione pro soluto. Tra più crediti non oggetto di cessione pro soluto, il pagamento sarà imputato al credito più antico, come risultante dalla fattura o dalla richiesta equivalente di pagamento;
- il piano dei pagamenti dei debiti di cui sopra sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del D.L. 35/2013, per importi aggregati per classi di debiti;
- l'Ente provvederà, all'atto dell'erogazione dell'anticipazione, all'immediata estinzione dei debiti di cui all'articolo 1, comma 13, del D.L. 35/2013, tenuto anche conto di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, del D.L. 35/2013;
- l'Ente, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. 35/2013, comunicherà ai propri creditori, anche a mezzo di posta elettronica, l'importo e le date entro la quale provvederà al pagamento dei debiti di cui sopra;
- l'Ente si impegna a stanziare ogni anno in bilancio le somme occorrenti al pagamento delle annualità di ammortamento dell'anticipazione oggetto della presente istanza nonché a soddisfare per tutta la durata dell'anticipazione medesima i presupposti di impignorabilità delle somme al pagamento delle suddette annualità previsti dall'articolo 159, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Di seguito si indica:

- l'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ente, a cui la CDP invierà eventuali comunicazioni relative alla presente istanza: \_\_\_\_\_;

- il codice IBAN del Conto corrente di Tesoreria Unica intestato all'Ente \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_\_

Il Legale rappresentante

(timbro e firma leggibile)

\_\_\_\_\_

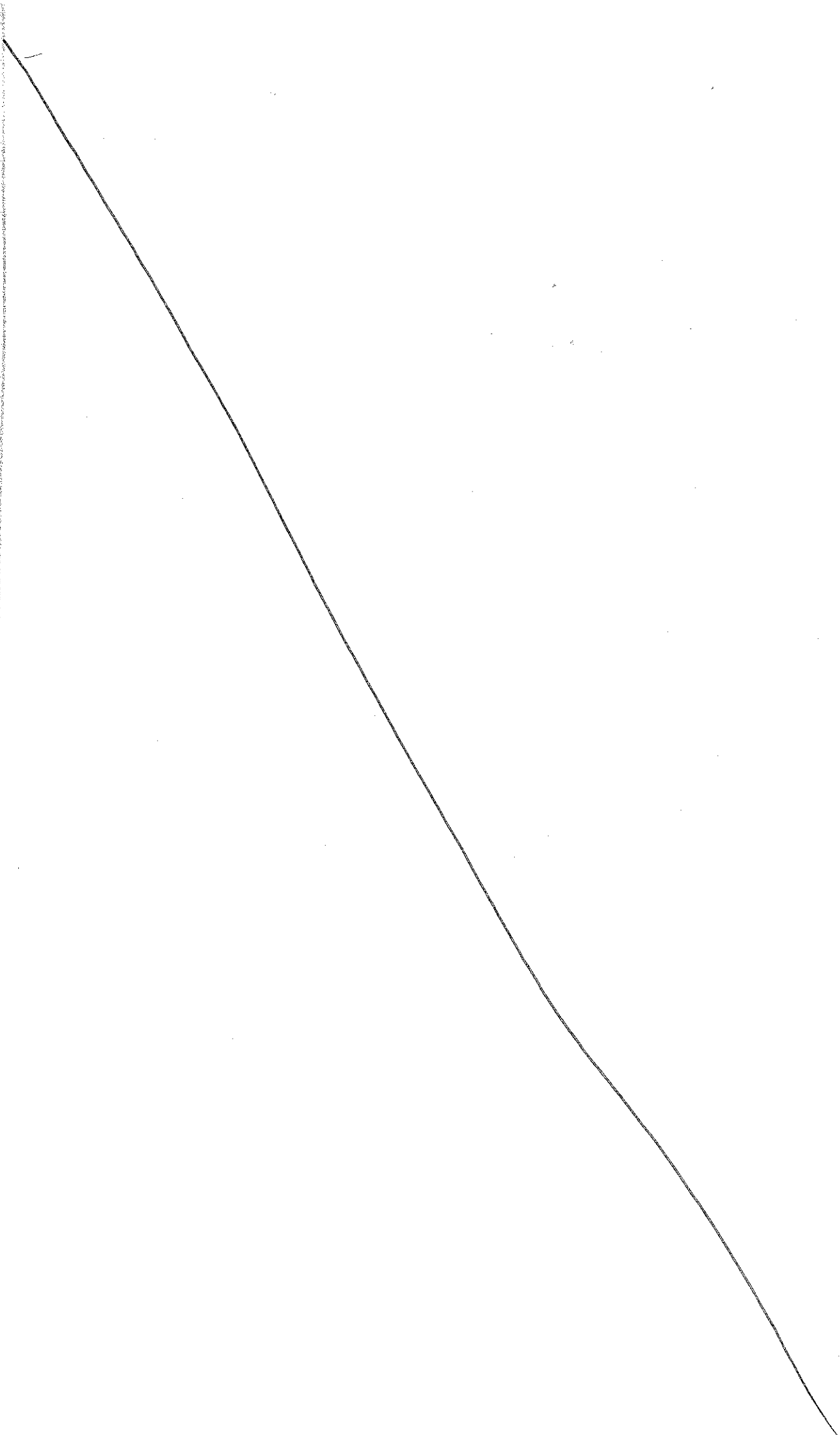
Il Responsabile finanziario

(timbro e firma leggibile)

#### **Annotazioni e modalità di trasmissione**

La presente domanda dovrà essere inviata a CDP S.p.A. con le seguenti modalità:  
- in via preferenziale a mezzo PEC all'indirizzo [cdpspa@pec.cassaddpp.it](mailto:cdpspa@pec.cassaddpp.it) (in tal caso il documento deve essere in formato pdf o pdf/a e firmato con firma digitale);

- alternativamente a mezzo fax al numero 06 4221.4026 con successivo invio dell'originale cartaceo (in tal caso sul documento originale deve essere riportata la dicitura "Anticipato via fax") oppure tramite consegna a mano - presso la sede di Roma di CDP, ingresso via Castelfidardo, 1 - dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 15:30 e il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:30.



## CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 26 APR 2013 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n.....di prot. ai Capigruppo consiliari art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. .... in data ..... (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li .....

IL SINDACO COMUNALE

Luigi ZOLA

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visiti gli atti d'ufficio,

## CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno .....

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti